

15-apr-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio novembre 2017 e sino alla chiusura del 13 aprile (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend discendente, ma da fine gennaio lateralizza ed ha formato una figura triangolare;
- Eur/Usd – il trend è al rialzo da inizio novembre, ma in lateralità da fine gennaio, con conformazione leggermente triangolare;
- Usd/Yen – resta in discesa da inizio gennaio, ma con un tentativo di rimbalzo da fine marzo.

Commodities:



- Crb Index - ha ripreso a crescere da fine aprile;
- Petrolio (Crude Oil) – ha ripreso la via del rialzo da metà febbraio con nuovi massimi di periodo;
- Oro – è in lateralità da fine febbraio, ma su livelli elevati del canale in cui si muovono i prezzi.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,038% e in correzione da metà febbraio ed entro un canale discendente;
- Bund (prezzo) – resta in fase di rimbalzo dal 15 febbraio (non inganni il finto ribasso del’8 marzo legato al passaggio al Bund future giugno)- il rendimento è in linea con 1 settimana fa ed allo 0,51%;
- Spread Btp/Bund - è in fase di leggera discesa da inizio marzo.

Volatilità:



- Vstoxx (future aprile- attenzione che è leggermente differente dall’Indice Vstoxx) – è sceso in settimana- è ben sotto alla media a 3 mesi;
- Vix – è leggermente sceso in settimana- è poco sotto alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è sceso sotto alla media a 3 mesi già dalla scorsa settimana.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull’S&P500:



La curva è in Contango (pendenza verso l’alto che è la normalità) dopo oltre 2 settimane con pendenza verso il basso sulle prime 3 scadenze. Ciò segnala un evidente calo generale delle tensioni sul mercato Usa.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali per tutti gli Indici- per l’Europa si va verso una leggera positività. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente migliorato.

Sui mercati nelle ultime settimane hanno insistito le seguenti tensioni:

- guerra commerciale Usa-Cina,
- scandalo Facebook con problemi su molti titolo tecnologici,

- tensioni pruna tra Uk e Russia ed ora tra Usa e Russia.

Soprattutto questa settimana i Mercati Usa non hanno pesato molto questo rischi ed anche la situazione generale Intermarket conferma un abbassamento della percezione del rischio. Uno dei motivi sono le buone Trimestrali in uscita, in particolare il settore bancario Usa ha superato le attese. Solo un peggioramento della situazione in Siria potrebbe bloccare questa ripresa dell'azionario nella stagione dei dividendi.

Nel frattempo il Petrolio fa nuovi massimi di periodo anche per le tensioni in Siria, ma non dimentichiamo la nuova borsa del petrolio in Cina inaugurata il 27 marzo. Il Dollaro rimane in una situazione transitoria, mentre i Bond restano su prezzi elevati, pur in una situazione di crescita dell'inflazione (soprattutto per l'area dollaro) che potrebbe accelerare (anche per la questione dazi).

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che segue (chiusura del 13 aprile).

Patiamo dal Dax invece che dal solito Eurostoxx poiché con il passaggio al contratto giugno il Dax non ha sensibili variazioni di prezzo essendo un indice total return (ovvero incamera nel valore dell'Indice i Dividendi).



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia rimasto costantemente sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 60 minuti) – sembra partito il 9 febbraio anche se il successivo indebolimento con il minimo del 5 marzo (vedi freccia verde) pone qualche dubbio. Il minimo del 23-26 marzo (vedi freccia rossa) sarebbe la metà ciclo e la successiva ripresa di forza (che era attesa) ha confermato la maggior probabilità di questa struttura ciclica. In base all'andamento ciclico prospettico (vedi linea bianca) la fase di recupero di forza potrebbe proseguire sino al 19 aprile circa- poi si valuterà anche alla luce delle differenti forze che insistono sul mercato Usa.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi dell'11 aprile pomeriggio, con un ciclo precedente breve. Vi è una discreta forza e si

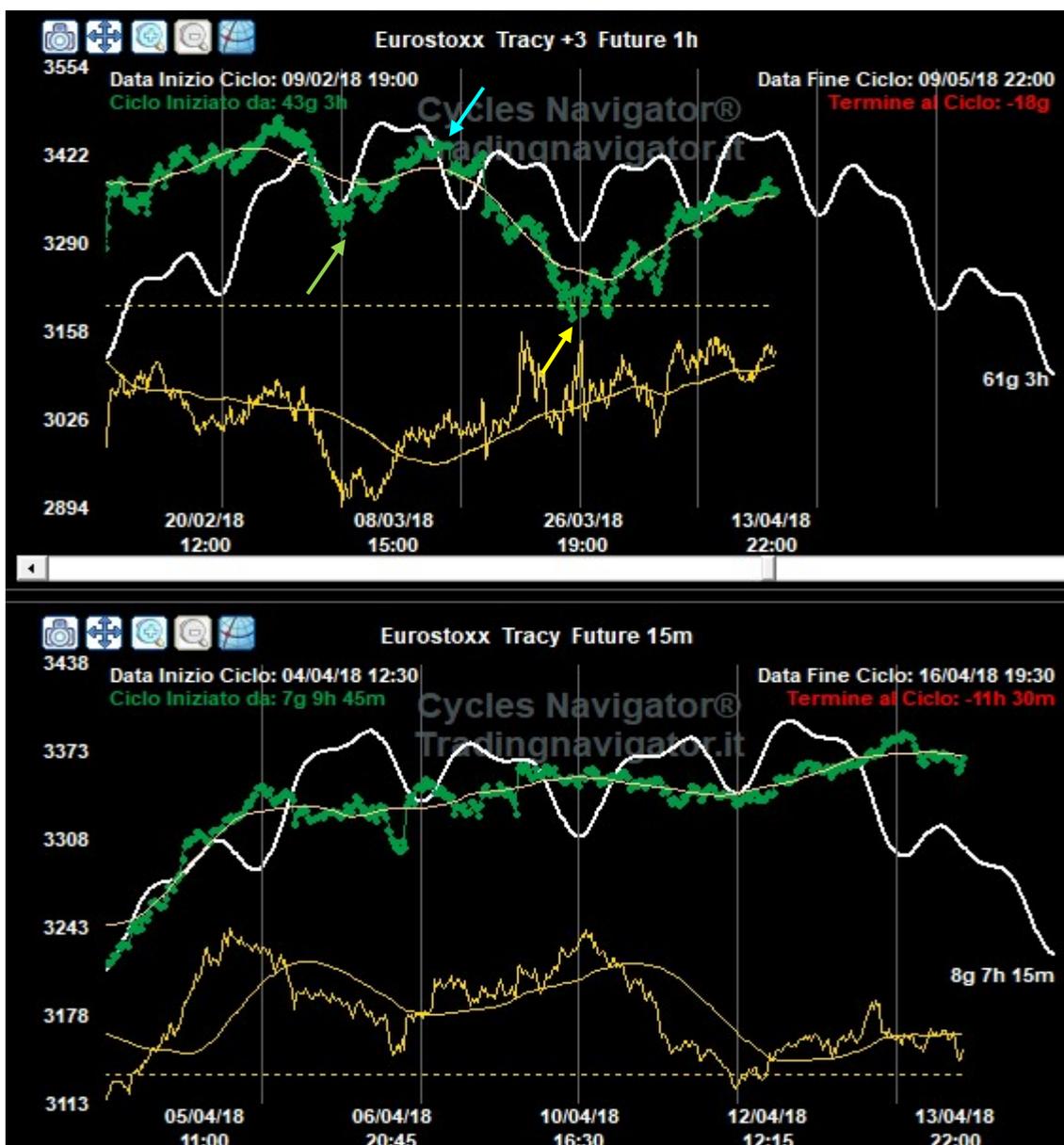
potrebbe proseguire a leggera prevalenza rialzista per 2 gg circa (max 3)- poi 2 gg di debolezza per andare alla chiusura ciclica.

Ci sarebbe una differente possibilità (per ora leggermente meno probabile) che mostro più sotto sull'Eurostoxx.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda **Eurostoxx**, che ha una forza ciclica in linea con il Dax. Per il **FtseMib** la forza ciclica è diventata in settimana superiore rispetto all'Eurostoxx, con un recupero di forze per la 3° settimana.

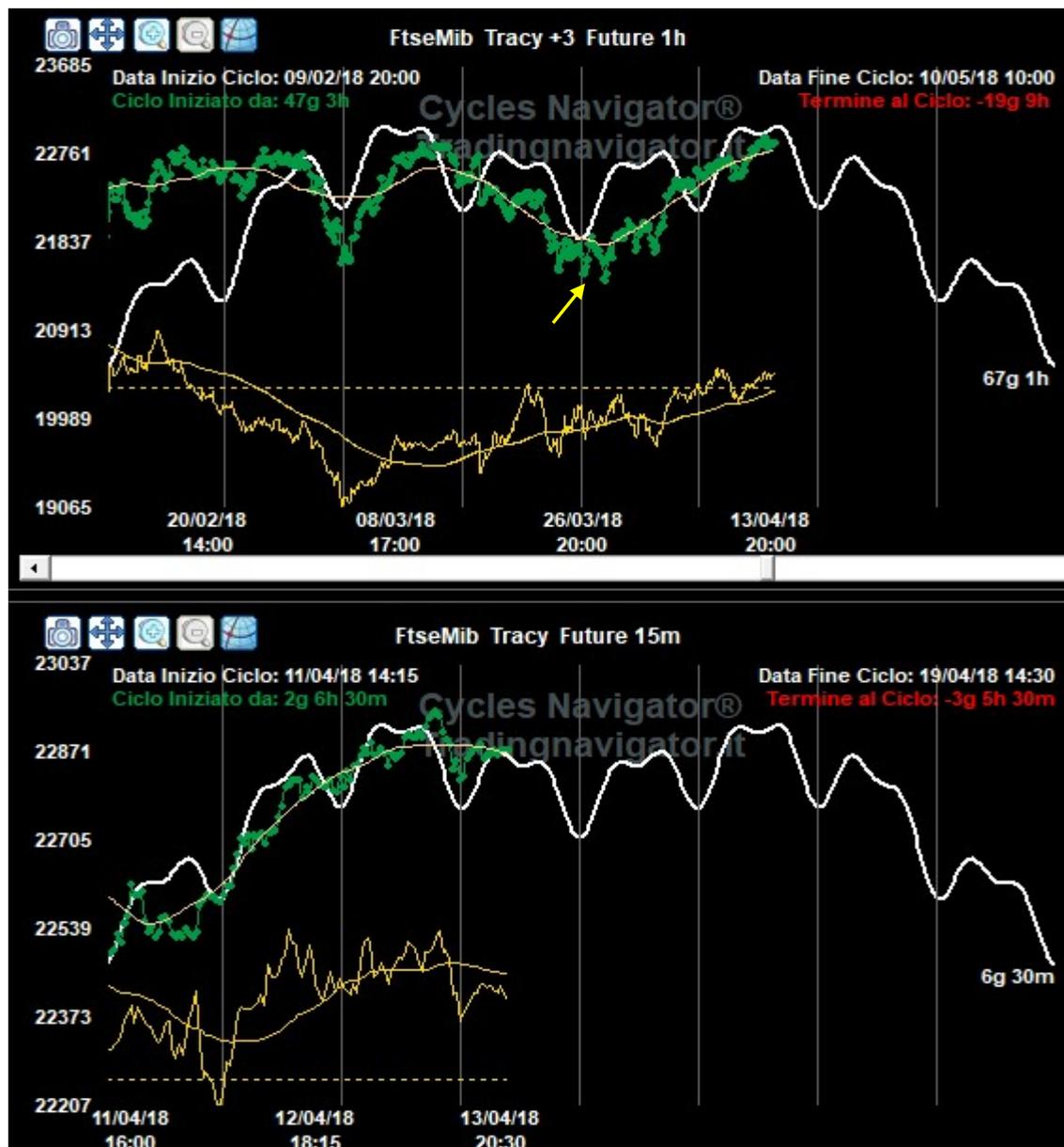
Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sull'Eurostoxx:



La situazione è analoga a quanto visto sul Dax, con la differenza che il minimo del 5 marzo (vedi freccia gialla) non è stato inferiore a quello del 9 febbraio. Il ribasso dal 16 marzo (vedi freccia

ciano) è accentuato dal cambio di contratto future (passaggio a quello giugno) che ha portato ad una discesa fittizia di 90 punti. Per il Ciclo Settimanale mostro la possibilità di un ciclo partito il 4 aprile e che per concludersi avrebbe almeno 1 gg di leggero indebolimento. Per ora questa possibilità ha minori potenzialità di quella di un nuovo ciclo partito l'11 aprile pomeriggio, come visto sul Dax.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Per il Trimestrale siamo messi come per Dax ed Eurostoxx. Non inganni l'eccessivo ribasso dopo il 16 marzo legato al cambio di contratto future, con una quotazione di 500 punti circa in inferiore a tra il contratto marzo e giugno. Anche per il Settimanale siamo in line con quanto mostrato sul Dax.

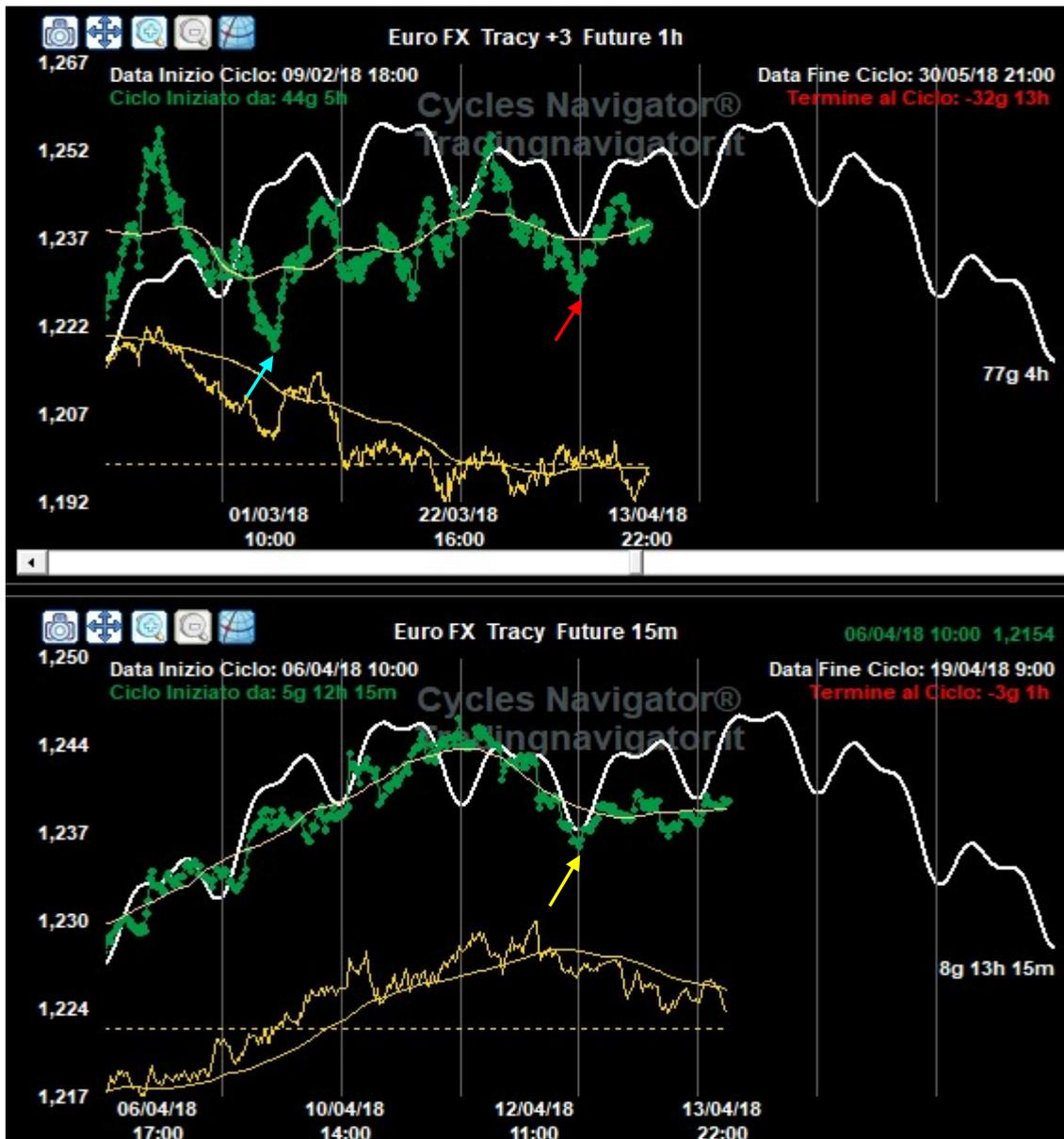
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio è ben supportata da forme cicliche più idonee sia prima che dopo. La differenza con l’Europa è che il minimo centrale del 23 marzo (vedi freccia gialla) è stato superato al ribasso da quello del 2 aprile (vedi freccia rossa). Ciò ha indebolito la struttura che potrebbe proseguire senza particolare forza sino al 19 aprile circa e poi indebolirsi. Solo salite oltre certi valori critici (diciamo 2700, ma dipende sempre dalle forme tempi/prezzi) potrebbero mutare le forze generali su questa struttura ciclica.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- situazione analoga a quanto visto per l’Europa, con un nuovo Settimanale partito l’11 aprile pomeriggio e che potrebbe avere 2 gg (max 3) di leggera prevalenza rialzista (o lateralità) e poi indebolirsi per 2 gg per andare a chiudere. Chiaramente news impreviste sul fronte Siria, potrebbero portare ad improvvisi cambiamenti di forze, per ora non preventivabili.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – abbiamo 2 possibilità:

1- ciclo partito il 9 febbraio come in figura- avrebbe raggiunto la metà ciclo il 5 aprile (vedi freccia rossa) cosa che ha allungato la struttura- potrebbe avere un leggero recupero sino a circa il 25 aprile- poi si valuterà;

2- ciclo partito sui minimi dell'1 marzo (vedi freccia gialla)- in tal caso potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 20 aprile poi si valuterà.

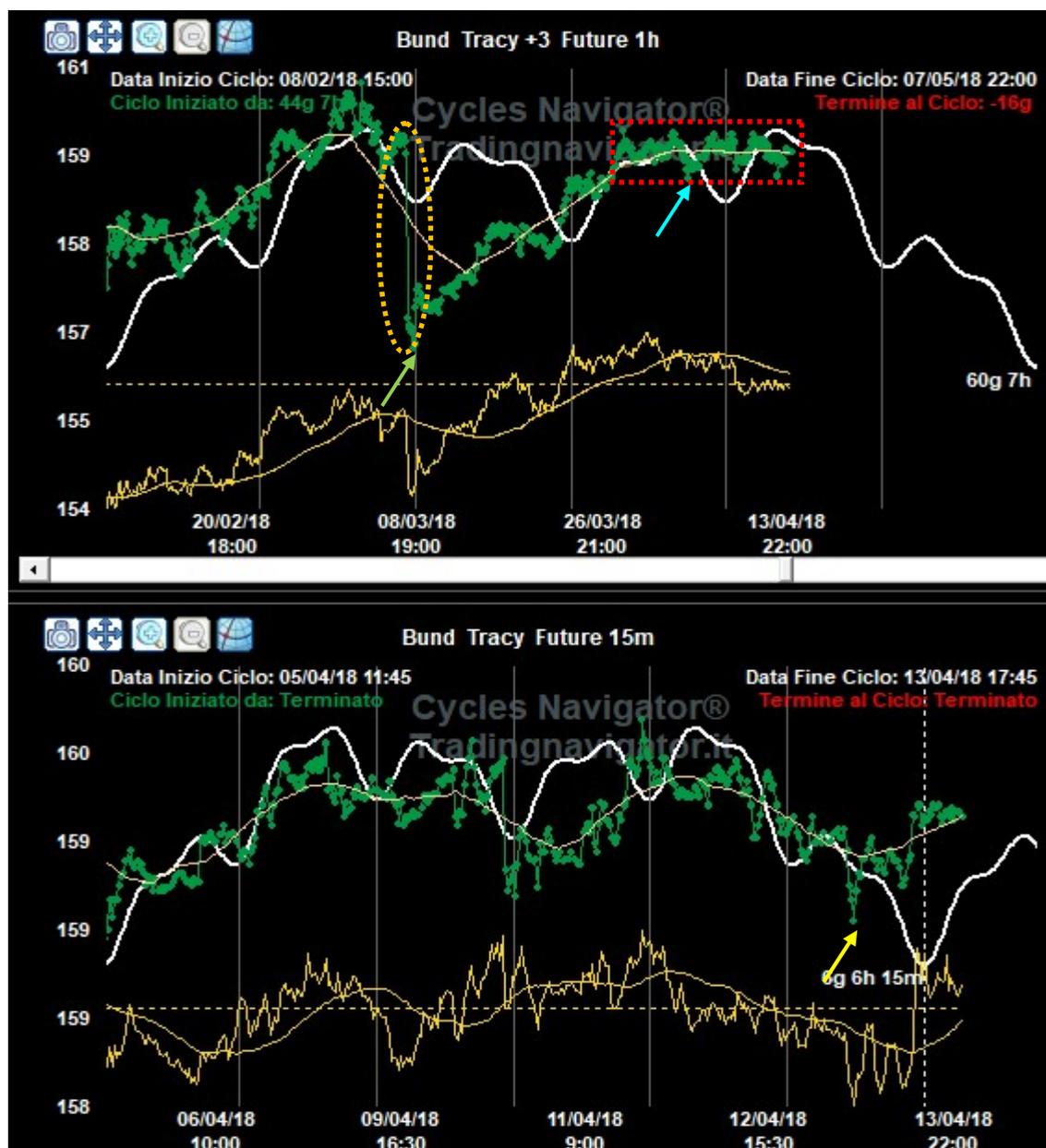
All'ipotesi 1 assegno delle probabilità in più.

Di fondo vi sono delle strutture irregolari e poco chiare che rendono difficoltosa l'interpretazione ciclica. Infatti è dal 18 gennaio che ci si muove entro un range tra 1,216 e 1,255 senza una chiara forza.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 6 aprile mattina. Se fosse com in figura il minimo del 12 aprile pomeriggio sarebbe la metà ciclo (vedi freccia gialla). In tal caso potremmo avere 1 gg di lateralità e poi 2 gg di leggero indebolimento per andare a chiudere.

L'alternativa è quella di un Settimanale più corto e diviso in 3 sotto-strutture. In tal caso potremmo avere 1 gg (sino a 2) di leggero indebolimento per andare a chiudere.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Dall'8 marzo mattina si è passati al contratto Bund giugno che quota 2,6 punti in meno di quello scadenza marzo. Pertanto il gap ribassista in grafico (vedi ellisse arancio) non è reale e se ne terrà conto nelle varie valutazioni cicliche.

Purtroppo non c'è un modo univoco per tenere conto di questi salti di prezzo e pertanto preferiamo mantenere nel grafico il prezzo reale.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 60 minuti) – Sembra partita una nuova fase sui minimi dell'8 febbraio. Sui minimi dell'8 marzo (vedi freccia verde) è partito il 2° sotto-ciclo Mensile. Sui minimi del 5 aprile (vedi freccia ciano) potrebbe essere partito il 3° ed ultimo sotto-ciclo Mensile, ma non è ancora chiaro. Resta il fatto che siamo in una lateralità su livelli mediamente elevati dal 28 marzo (vedi rettangolo rosso). Ora mancherebbe una fase di indebolimento che potrebbe partire dal 19 aprile circa.

Chiaramente valori (un po' a sorpresa) su nuovi massimi (quindi oltre 159,7 e verso 160) porterebbero ad un allungamento delle forme del ciclo, fatto per ora non preventivabile.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- sembra partito sui minimi del 5 aprile mattina, con delle conformazioni cicliche precedenti un po' anomale. Potrebbe essersi concluso il 13 aprile mattina (vedi freccia gialla), ma servono conferme. Se così fosse potremmo avere 2-3 gg di leggero recupero (o meglio una lateralità). Come alternativa ci potrebbe essere un Settimanale più lungo a cui mancherebbe 1 gg (sono a 2) di leggero indebolimento per andare a chiudere.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Il 9 aprile mattina (confermato i gg successivi e vista la discesa della Volatilità) dicevo che si era in una fase idonea per strategie bi-direzionali (Strangle Stretto Asimmetrico). La scadenza era quella maggio. Gli strike erano:

- per Eurostoxx (che quota circa 80 punti sopra il future) tra 3410 e 3440: acquisto Call 3475 e acquisto Put 3325 (se Eurostoxx vicino a 3410) -Put 3350 (se Eurostoxx vicino a 3440);

- Dax (meglio se tra 12250 e 12350): acquisto Call con strike 50 punti circa oltre il valore del Dax e acquisto Put 150 punti circa sotto;

- per FtseMib index (meglio se tra 22900 e 23100): acquisto Call 23000 ed acquisto Put 22500.

Come al solito per movimenti direzionali che mi consentano un utile del 20% chiuderei immediatamente la posizione- ma visto come si sta mettendo potrebbe bastare il 15%.

- Il 23 marzo, considerando la Volatilità ancora elevata, dicevo che era più opportuno il classico Vertical Call debit Spread su scadenza maggio per gli Indici Europei. Come scrivevo il 5 aprile ho chiuso quasi tutte le operazioni (ne apro minimo 2 per ogni mercato) sulla ripresa di forza e per valori di: Eurostoxx sopra 3400 (future sopra 3330)-Dax sopra 12250-FtseMib sopra 22800. Ho tenuto solo poche posizioni su FtseMib ed Eurostoxx, ma poi le ho chiuse in settimana per Eurostoxx sopra 3410 e FtseMib sopra 23000.

- per **l'Eur/Usd** per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza giugno: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240. Per valori sotto 1,2125 chiuderei la Call venduta con la classica gestione dinamica della posizione. Per valori oltre 1,240 chiuderei in utile l'intera posizione.

- per il **Bund** per valori oltre 158 (il 15 marzo) ho fatto operazione moderatamente Ribassista con Vertical Put debit Sprea su scadenza maggio: acquisto Put maggio 158 – vendita Put maggio 157,5. Il 28 marzo mattina per Bund oltre 159 ho chiuso le Put vendute e tengo solo quelle acquistate- le chiuderei per discese sotto 158,7 (valore cambiato).

Su rialzi del 22 marzo quasi a 159 ho fatto operazione di Call credit Vertical Spread su scadenza maggio (che ricordo scade in realtà in aprile): vendita Call maggio 160 ed acquisto call maggio 160,5. Si ha un utile se il Bund non sale oltre 160 più quanto incassato dall'operazione.

Per valori oltre 160 farei ancora operazione di Call credit Vertical Spread su scadenza giugno (scadenza cambiata): vendita Call 161 ed acquisto Call 161,5. Con quanto incassato mi finanzierei (almeno parzialmente) una Put scadenza luglio (strike da stabilire n funzione di quanto incassato).

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf su Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3530. Ho messo

uno stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Come avevo scritto, per valori sopra 3400 (il 16 febbraio mattina- il 15 non sono riuscito) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo. Dicevo che potevo incrementare la posizione solo su rialzi dell'Indice (non il future) oltre 3375 (avvenuto il 29 marzo- acquisto per 1/5). Ora attendo.

- Per il FtseMib sono entrato più volte Etf long su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 21700. Applicherei uno Stop-Loss solo per FtseMib sotto 21000 per il 1/3 della posizione. Per valori oltre 24000 (avvenuto il 23 gennaio) ho chiuso 1/3 delle posizioni in utile. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo. Ora attendo, ma per valori oltre 23500 potrei chiudere in utile metà posizione).

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 163. Solo per Bund sopra 160,5 applicherei uno Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit) su 1/3 della posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione.

Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori a 119. Per valori oltre 122 incrementerei la posizione di 1/4.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Per il resto attendo.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- volevo iniziare ad assumere delle posizioni rialziste per valori a 1220\$, ma non vi siamo arrivati. Ora attendo opportunità, che per ora intravvedo solo per discese intorno a 1290\$.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01) - ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste da parecchie settimana. Ora attendo opportunità di ingresso al rialzo.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.